

PROGETTO PERSONALIZZATO

Premessa

Progettare significa accompagnare un processo di cambiamento nella vita quotidiana dei cittadini in situazione di povertà a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni. È quindi nell'atto del progettare che si colloca gran parte della sfida tra assistenzialismo e attivazione delle risorse e competenze dei soggetti.

Il Progetto personalizzato prende avvio dalla Valutazione multidimensionale che è costituita dall'Analisi preliminare, in assenza di bisogni complessi, dall'Analisi preliminare e dal Quadro di analisi per i nuclei/i soggetti in cui emerge la necessità di realizzare un approfondimento sulla situazione della famiglia.

La definizione del progetto avviene con la più ampia partecipazione del nucleo familiare, facendo riferimento ad una o più aree di osservazione emerse come rilevanti nella valutazione multidimensionale.

Le dimensioni oggetto del Progetto personalizzato possono essere una o più di una e possono, eventualmente, cambiare nel tempo sulla base dei bisogni della famiglia/del soggetto, delle sue risorse e dei risultati conseguiti in itinere. Pertanto non è obbligatorio progettare rispetto a tutte le dimensioni evidenziate come prioritarie nel Quadro di analisi. Recita infatti l'art. 6, c. 7 del d. lgs 147/2017: "Il progetto è definito, anche nella sua durata, secondo principi di proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza rispetto alle necessità di sostegno del nucleo familiare rilevate, in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione della corretta allocazione delle risorse medesime".

Gli elementi di base del Progetto individualizzato, così come richiamati nell'art. 6, c. 2, sono costituiti da: a) gli **obiettivi generali** e i **risultati specifici**; b) i **sostegni** di cui il nucleo necessita da parte dei servizi, nell'ambito di quelli disponibili nel territorio; c) gli **impegni** a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare /dei soggetti.

È utile preliminarmente richiamare la funzione generale dei progetti, che è quella di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzata all'affrancamento dalla condizione di povertà. Tale funzione può essere tradotta, nella logica dei livelli essenziali, in una progettazione volta a consentire a tutti i nuclei familiari beneficiari del Rei almeno il soddisfacimento di livelli minimi di benessere. La tabella che segue riporta i livelli di benessere che idealmente si vorrebbe assicurare come esito della progettazione sul Rei, articolati in relazione alle diverse dimensioni del bisogno. È un'utile guida all'individuazione di obiettivi, risultati, sostegni e impegni da inserire nel progetto.

Livelli di benessere per le famiglie REI

Dimensione	Bambini e ragazzi	Adulti
Bisogni di cura, salute e funzionamenti	<p>1. I bambini/ragazzi accedono ai regolari controlli di salute e alle cure fisiche e mediche necessarie alla crescita; la crescita è regolare</p> <p>2. Ai bambini/ragazzi sono garantiti affetto, sicurezza, stabilità, autonomia e socializzazione</p>	<p>3. La persona gode di un buono stato di salute o si cura in modo adeguato ed è in condizione di svolgere normali attività lavorative</p> <p>4. La persona bisognosa di assistenza (es. Persona con disabilità) ha sostegni che le permettono di svolgere normali attività quotidiane</p>

		5. La persona è in grado di fronteggiare positivamente situazioni problematiche
Educazione Istruzione e Formazione	<p>6. I bambini frequentano con regolarità i servizi educativi e/o la scuola</p> <p>7. I bambini hanno accesso a materiali (giochi, libri, ecc.) ed esperienze positive relative alla conoscenza dell'ambiente circostante e dell'apprendimento in generale sia a scuola che in famiglia</p>	<p>8. La persona è in grado di esprimersi in lingua italiana</p> <p>9. La persona possiede almeno un livello di base di alfabetizzazione digitale</p>
Situazione Lavorativa		10. Almeno una persona nella famiglia è occupata e recepisce un reddito continuativo

Dimensione	Nucleo familiare
Situazione Economica	<p>11. La famiglia possiede un reddito (escluso il Rel) che le permette l'autonomia</p> <p>12. La famiglia organizza il budget mensile per far fronte alle proprie necessità prioritarie</p>
Condizione Abitativa	<p>13. I servizi base dell'abitazione sono funzionanti (impianti luce, gas, riscaldamento, acqua, bagno interno, ecc.)</p> <p>14. La famiglia vive in un'abitazione sicura e pulita</p>
Reti Familiari di Prossimità e Sociali	15. La famiglia è inserita in una rete di relazioni familiari, con il vicinato e con la comunità

Il progetto personalizzato

Al fine di facilitare la costruzione del Progetto personalizzato vengono messi a disposizione:

- un elenco degli Obiettivi generali e dei risultati specifici,
- un elenco degli Impegni,
- un elenco dei Sostegni.

Gli Obiettivi generali e i relativi risultati specifici sono declinati sulla base delle dimensioni del Quadro di analisi.

Per quanto riguarda gli Impegni, sono definiti - secondo quanto indicato nell'articolo 6, c.5, con riferimento almeno alle seguenti aree: a) frequenza di contatti con i competenti servizi responsabili del progetto; b) atti di ricerca attiva di lavoro e disponibilità alle attività di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2015 (rimanda al Patto di Servizio e, in caso si rendano opportune integrazioni, è redatto in accordo con i competenti centri per l'impiego); c) frequenza e impegno scolastico; d) comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, individuati da professionisti sanitari.

Nei casi di maggiore vulnerabilità, fermo restando l'obiettivo generale verso cui il progetto personalizzato protende, si suggerisce di individuare gli impegni in modo graduale, congiuntamente con la famiglia, partendo da azioni semplici e circoscritte in modo da permettere alla famiglia di raggiungere progressivamente l'obiettivo. L'attuazione di impegni non troppo complessi, collegati a risultati realizzabili, tangibili e misurabili, può infatti far maturare nel nucleo familiare la consapevolezza delle sue potenzialità e, pertanto, aumentare le possibilità di successo del progetto. In questo caso, i contatti con i competenti servizi responsabili del progetto potranno servire a verificare e rimodulare gli impegni sulla base dei risultati conseguiti.

Nel Progetto personalizzato vengono definite le modalità di monitoraggio dei risultati e di verifica ed eventuale revisione degli impegni. E' possibile prevedere verifiche periodiche ed eventuali revisioni, che tengano conto della soddisfazione, delle preferenze dei componenti il nucleo familiare e dei risultati conseguiti. In particolare i contatti con i competenti servizi responsabili del progetto consentono di svolgere le attività di verifica e revisione degli impegni (oltre a rappresentare essi stessi un impegno).

Nell'ambito dei medesimi incontri è possibile periodicamente monitorare anche il raggiungimento dei risultati, non è tuttavia necessario che questi siano oggetto di verifica con la medesima frequenza degli impegni. Viene al riguardo messo a disposizione un breve elenco delle motivazioni relative al raggiungimento/non raggiungimento degli risultati, utile a fare sintesi del lavoro realizzato.

Inoltre, con riferimento alla verifica degli impegni che può determinare le sanzioni di cui all'articolo 12, viene fornito un elenco degli esiti e un elenco dei provvedimenti da adottare in caso di mancato rispetto degli impegni.

Struttura del progetto personalizzato

OBIETTIVO GENERALE e RISULTATO SPECIFICO

[selezionare da “[Elenco Obiettivi e Risultati](#)” uno più risultati]

Nota bene: i risultati specifici sono articolati per obiettivo generale, pertanto la scelta del risultato identifica anche l’obiettivo generale cui fa riferimento.

[Campo libero a cura dell’operatore per eventualmente specificare in modo maggiormente dettagliato i risultati attesi in relazione ad attività specifiche, ovvero risultati intermedi realizzabili, tangibili e misurabili]

IMPEGNI

[per ciascun risultato specifico (se più di uno), selezionare l’area di riferimento da “[Elenco Impegni](#)”]

[azioni: descrivere le azioni che favoriscono il raggiungimento del risultato; soggetti: indicare chi le compie; data verifica: indicare la data della successiva verifica e revisione delle azioni]

Andranno inoltre specificate le modalità di convocazione dei componenti il nucleo ulteriori rispetto ai contatti di cui all’area a). L’art. 12, c.2 prevede infatti che i componenti il nucleo possono essere convocati nei giorni feriali con preavviso di almeno 24 e non più di 72 ore, secondo modalità da concordare]

SOSTEGNO [selezionare da “[Elenco Sostegni](#)”]

TEMPI DI REALIZZAZIONE [entro quando va svolto]

(campi che il referente del servizio sociale dovrà compilare successivamente, per ciascun sostegno attivato)

data avvio del sostegno __/__/__

data termine sostegno __/__/__

Sostegno realizzato con risorse a carico di

- Fondo Povertà
- PON Inclusione
- Altre risorse

INCONTRI DI MONITORAGGIO E VERIFICA

[inserire l’oggetto, i partecipanti e la data concordata per l’incontro]

Oggetto:

Partecipanti²:

Data:

MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Sintesi del monitoraggio in riferimento a ciascuno dei risultati (1 o più) identificati:

1) raggiunto

2) raggiunto in parte

3) non raggiunto

Motivazione della scelta

-

VERIFICA E REVISIONE DEGLI IMPEGNI

Riportare l'esito della verifica degli impegni presi dalle famiglie:

[selezionare per ciascuna area di riferimento degli IMPEGNI da “[Elenco Esiti](#)”]

[Campo libero a cura dell'operatore per eventuali specifiche da parte dell'operatore e/o per proroga o revisione dell'impegno].

Nota bene: in caso di mancato rispetto senza giustificato motivo degli impegni, di cui alle aree a) e b) dell'Elenco impegni, l'INPS adotterà le sanzioni previste dalla normativa (sanzioni o decadenza dal beneficio). In caso di mancato rispetto senza giustificato motivo degli impegni di cui alle aree c), d), ed e) occorre intraprendere una delle seguenti azioni:

- la figura di riferimento richiama formalmente il nucleo familiare al rispetto degli impegni medesimi;
- se il richiamo è già stato fatto e non ha ottenuto esito positivo, viene fatto un nuovo richiamo in cui si esplicitano puntualmente gli impegni e i tempi in cui adeguarsi, a pena di sospensione dal beneficio
- nel caso in cui anche il secondo richiamo non abbia prodotto effetti, si comunica all'INPS il mancato rispetto degli impegni ai fini dell'adozione del relativo provvedimento di sospensione. Contestualmente vengono comunicati al nucleo beneficiario impegni e tempi per il ripristino del beneficio; qualora questi vengano rispettati viene comunicato all'INPS l'avvenuto rispetto degli impegni ai fini del ripristino del beneficio per la durata residua;
- nel caso di reiterati comportamenti inconciliabili con gli impegni richiamati, successivi al provvedimento di sospensione, si comunica all'INPS il mancato rispetto degli impegni ai fini dell'adozione del provvedimento di decadenza dal beneficio.

COMUNICAZIONI INPS PER SANZIONI

Riportare in esito alla verifica degli impegni presi dalle famiglie le informazioni rilevanti ai fini delle applicazioni delle sanzioni:

[Selezionare per ciascuna area di riferimento degli IMPEGNI da “Elenco Comunicazioni per sanzioni”]

1. Gli impegni sono finalizzati all'attivazione e quindi alla partecipazione della famiglia, così come definita dall'art. 6, c. 8: “Il progetto personalizzato è definito con la più ampia partecipazione del nucleo familiare, in considerazione dei suoi desideri, aspettative e preferenze con la previsione del suo coinvolgimento nel successivo monitoraggio e nella valutazione, nonché promuovendo, laddove possibile, anche il coinvolgimento attivo dei minorenni per la parte del progetto a loro rivolto.

2. In questo spazio si identificano sia i membri della Famiglia che dell'EM che partecipano. Nella versione informatizzata, si può prevedere la compilazione automatica dell'elenco dei componenti la EM richiamando la tabella in calce al quadro di analisi approfondito, e dei componenti il nucleo, richiamando la tabella 1 dell'analisi preliminare, e la segnalazione con un flag dei componenti presenti.

Elenco Obiettivi e Risultati¹

L'elenco riporta sotto ciascun Obiettivo generale la relativa lista dei risultati specifici

AREA BISOGNI E RISORSE DELLA PERSONA (componenti adulti)

Obiettivo Generale “Potenziare/Sviluppare il benessere e il funzionamento della persona”

Risultati specifici:

- Compiere azioni di prevenzione e cura volte alla tutela della salute
- Soddisfare le esigenze primarie della vita quotidiana
- Migliorare l'integrazione sociale e relazionale
- Acquisire/potenziare l'autonomia personale e la capacità di fronteggiamento delle situazioni problematiche
- Curare la pulizia e l'ordine del proprio aspetto e dell'abbigliamento
- Attivare la presa in carico da parte di altri Servizi specialistici
- Partecipare ai colloqui/incontri con l'equipe e aderire ai programmi concordati con i Servizi di riferimento

Obiettivo Generale “Potenziare/Favorire percorsi di istruzione, formazione, sviluppo delle competenze”

Risultati specifici:

- Conseguire l'obbligo scolastico
- Conseguire un titolo di studio o un'abilitazione
- Ottenere il riconoscimento di un titolo di studio
- Ottenere un orientamento formativo/professionale
- Partecipazione ad un corso di conoscenza della lingua italiana
- Partecipazione ad un corso di conoscenze informatiche
- Altro specificare

Obiettivo Generale: “Migliorare/Sviluppare la condizione lavorativa/occupazionale”

Risultati specifici:

- Ottenere/mantenere un lavoro
- Ridurre i fattori di rischio di esclusione dal mercato del lavoro
- Ottenere/mantenere un lavoro conciliabile con carichi e tempi familiari/assistenziali
- Ottenere/mantenere un lavoro maggiormente remunerativo
- Accedere a misure di attivazione lavorativa, tirocini, borse lavoro, LSU, ecc.
- Inserimento lavorativo protetto (coop. Soc B, non profit, tirocini)
- Accedere a forme di inserimento lavorativo incentivanti o flessibili o voucher
- Accedere al collocamento mirato o interventi propedeutici al lavoro per persone con disabilità
- Ottenere supporto all'attività di lavoro autonomo e imprenditoriale (sostegni a percorsi di lavoro autonomo e di impresa, microcredito)
- Altro specificare

Obiettivo Generale: “Favorire Mobilità e Spostamenti”

Risultati specifici:

- Capacitare la mobilità territoriale autonoma
- Prendere la patente di guida
- Altro specificare

¹ Gli elenchi di seguito riportati degli obiettivi, degli impegni, dei sostegni e delle motivazioni relative a raggiungimento / non raggiungimento nella versione cartacea, andranno inseriti nella guida, non sono parte integrante della scheda di progettazione.

AREA FAMIGLIA E AMBIENTE

Obiettivo Generale “Preservare l’alloggio/Migliorare la Condizione Abitativa”

Risultati specifici:

- Trovare un alloggio
- Trovare un alloggio adeguato (da punto di vista di salubrità, economicità, dimensione)
- Preservare la proprietà dell'alloggio
- Curare l'abitazione (pulizia, igiene, manutenzione e sicurezza, ecc)
- Evitare le insolvenze (utenze/affitto)
- Evitare l'aggravarsi/sanare situazioni debitorie relative all'abitazione (mutui/affitto)
- Altro specificare

Obiettivo Generale: “Migliorare la Condizione Economica e favorire l’Esigibilità dei Diritti”

Risultati specifici:

- Ottenere pensione inabilità/vecchiaia/pensione o rendita INAIL
- Ottenere benefici disoccupazione
- Ottenere benefici economici (bonus bebè, carta famiglia)
- Ottenere esenzione ticket
- Ottenere certificazione/aggiornamento certificazione invalidità
- Acquisire/potenziare competenze di programmazione delle spese
- Sanare situazioni debitorie
- Coprire le spese per i bisogni primari
- Altro specificare

Obiettivo Generale: “Sostenere le azioni di Cura e i Carichi di Assistenza”

Risultati specifici:

- Garantire soddisfacimento esigenze primarie della vita quotidiana dei familiari a carico
- Collaborare alla realizzazione dei previsti interventi socio-sanitari integrati (es. cure domiciliari, assistenza residenziale e semiresidenziale, assistenza territoriale, ecc.)
- Garantire ai bambini/ragazzi regolari controlli di salute e le cure fisiche e mediche necessarie alla crescita
- Compiere azioni di prevenzione e cura volte alla tutela della salute dei familiari a carico
- Altro specificare

Obiettivo Generale: “Sostenere la Cura dei Bambini e Ragazzi”

Risultati specifici:

- Garantire la frequenza scolastica e la partecipazione alla vita scolastica dei figli (es. partecipazione colloqui con gli insegnanti)
- Garantire ai figli la frequentazione di attività extrascolastiche e di socializzazione
- Assumere/potenziare il ruolo educativo e di cura genitoriale
- Accedere a interventi personalizzati per minori con disabilità certificata o BES, ecc.
- Gestire l'affido condiviso/tutelare i diritti dei figli rispetto al mantenimento
- Beneficiare di dispositivi di sostegno (es. partecipazione a programmi di sostegno alla genitorialità, gruppi dei genitori, mediazione familiare, altri servizi per la famiglia, ecc.)
- Accedere a interventi socio educativi (es. domiciliari, semi residenziali, territoriali, ecc)
- Accedere a servizi per l’infanzia (es. nidi, scuole per l’infanzia, centri estivi, centri gioco, ecc)
- Garantire la cura e l’accudimento materiale dei figli
- Altro specificare

Obiettivo Generale: “Potenziare le Reti Sociali di Prossimità”

Risultati specifici:

- Svolgere attività di volontariato/sostegno alla comunità

- Partecipare ad interventi di sostegno (servizi di prossimità, buon vicinato, gruppi di auto-mutuo aiuto)
- Costruire/ricostruire relazioni con la rete familiare (allargata e ristretta)
- Costruire/ricostruire relazioni positive con il vicinato e la comunità
- Altro specificare

Elenco Sostegni

PRESTAZIONI DI NATURA SOCIALE (in parentesi il codice della prestazione di riferimento di cui alla Tabella 1 Decreto 16 dicembre 2014, n. 206)

Interventi e servizi espressamente previsti dal D.Lgs. 147

- 1) Tirocini sociali (Art. 7 comma 1 lettera c)
 - Tirocini sociali (A2.09)
 - Laboratori protetti, centri occupazionali (A2.09)
- 2) Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale (Art. 7 comma 1 lettera d)
 - Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare (A2.02)
 - Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio (A2.17)
 - Servizio di mediazione sociale (A2.30)
- 3) Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (Art. 7 comma 1 lettera e)
 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria (A2.08)
 - Servizi di prossimità (A2.20)
 - Centri diurni di protezione sociale e socio-sanitari (A3.01)
 - Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc..) (A2.13)
 - Centri diurni estivi (A3.01)
 - Servizi estivi e conciliativi (A3.01)
- 4) Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare (Art. 7 comma 1 lettera f)
 - Servizio di mediazione familiare (A2.27)
 - Interventi di sostegno alla genitorialità (A2. 28)
- 5) Servizio di mediazione culturale (Art. 7 comma 1 lettera g)
 - Corsi di lingua italiana per immigrati /stranieri (A2.17)
 - Servizi di mediazione culturale (A2.19)
- 6) Servizio di pronto intervento sociale (Art. 7 comma 1 lettera h)
 - Telesoccorso e teleassistenza (A2.21)
 - Mensa sociale (A2.01)
 - Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.) (A2.22)
 - Servizi per l'igiene personale (docce per sfid) / di prossimità (A2.23)
 - Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea (A2.02)

Interventi afferenti all'area scolastica ed educativa

- Sostegno socio-educativo scolastico (A2.11)
- Asili nido (A3.03)
- Servizi Integrativi prima infanzia (A2.10)
- Ludoteche (A2.29)
- Borse di studio e agevolazioni per tasse universitarie (A1.19)
- Supporto al riconoscimento in ambito scolastico di bisogni educativi speciali o di disturbi specifici dell'apprendimento (A2.11)
- Attivazione interventi per attuazione piani didattici personalizzati per bambini e bambine con bisogni educativi speciali o di disturbi specifici dell'apprendimento (A2.11)
- Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare (A2.10 per la prima infanzia e A2.02)
- Percorsi laboratoriali educativi/ culturali (A2. 30)
- Altro (specificare) (A2. 30)

Interventi afferenti all'area abitativa

- Edilizia residenziale pubblica (A3.04)

- Interventi di supporto per il reperimento di alloggi (A2.16)
- Agevolazioni tariffarie e tributarie per i costi connessi all'abitare (acqua, gas, luce, nettezza urbana, ecc.) (A2.05)
- Altro (specificare) (A3.05)

Altri interventi

- Accoglienza in comunità o strutture residenziali (A3. 02)
- Attività ricreative di socializzazione (A2.29)
- Trasporto sociale (A2.14)
- Attività di aggregazione sociali (A2.29)
- Affidamento familiare (A2.24)
- Servizio di mediazione finanziaria (A2.30)
- Altro (specificare) (A2.30)

Trasferimenti in denaro

- Contributi per servizi alla persona (A1 15)
- Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie (A1.10)
- Contributi economici per servizio trasporto e mobilità (A1. 16)
- Buoni spesa o buoni pasto (A1.06)
- Contributi economici per i servizi scolastici (A1.09)
- Contributi economici erogati a titolo di prestito (A1.17)
- Contributi economici per alloggio (A1. 05)
- Contributi economici a integrazione del reddito familiare (A1.04)
- Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale (A1.11)
- Altro (specificare) (A1.21)

INTERVENTI AFFERENTI ALLE POLITICHE DEL LAVORO

- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro
- Tirocinio
- Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini
- Attività di sostegno e supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi
- Accompagnamento al lavoro autonomo o all'avvio di impresa
- Accompagnamento alla formazione
- Accesso al micro-credito e altri strumenti finanziari
- Altro (specificare)

INTERVENTI AFFERENTI ALLA FORMAZIONE

- Formazione per il conseguimento di Qualifiche professionali
- Formazione per lo sviluppo di competenze trasversali e di base
- Altra formazione breve
- Indennità di frequenza ai percorsi formativi
- Certificazione delle competenze, anche per acquisizione di qualifica professionale
- Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi
- Altro (specificare)

INTERVENTI AFFERENTI ALLE POLITICHE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

- percorsi assistenziali integrati
- cure domiciliari (di base, ADI di I° - II° livello - III° livello)
- assistenza sociosanitaria specialistica (es. a persone con disturbi mentali o con dipendenze patologiche, a persone con disabilità, a minori, famiglie, ecc.)
- Assistenza residenziale extra-ospedaliera ad elevato impegno sanitario;

- assistenza sociosanitaria residenziale specialistica (es. a minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, a persone con disabilità o con disturbi mentali, a persone con dipendenze patologiche, ecc.)
- altro

ATTIVITA' SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE² (ES. DI TIPO CULTURALE, SOCIALE E VOLONTARIATO)

- Corsi di lingua italiana per immigrati /stranieri
- Attività culturali e ricreative
- Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto
- Mediazione sociale
- Partecipazione ad attività di volontariato, associazionismo e servizi di comunità
- Servizi di accoglienza adulti ed anziani
- Sostegno scolastico: sostegno a bambini e ragazzi nelle attività di studio.
- Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro: assistenza nella compilazione di C.V. e delle domande di lavoro, preparazione ai colloqui.
- Consulenza nella gestione del bilancio familiare: supporto alla pianificazione e gestione delle spese.
- Supporto in risposta ai bisogni primari (contributi economici una tantum; Distribuzione farmaci; Distribuzione indumenti; Distribuzioni viveri; Docce e igiene personale)
- Mense
- Accoglienza notturna
- Accoglienza diurna
- Altro

² Sono escluse le attività a titolarità pubblica anche se attuate dal terzo settore sulla base di appalti, convenzioni etc.

Elenco Impegni

Dettagliati nel progetto personalizzato con riferimento almeno alle seguenti aree:

- a) frequenza di contatti con i competenti servizi responsabili del progetto (fa parte delle informazioni già inserite nel monitoraggio);
- b) atti di ricerca attiva di lavoro e disponibilità alle attività di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2015 (rimanda al Patto di Servizio e, in caso si rendano opportune integrazioni, è redatto in accordo con i competenti centri per l'impiego);
- c) frequenza e impegno scolastico;
- d) comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, individuati da professionisti sanitari.
- e) Altre aree che non rientrano nelle precedenti (specificare)

Elenco Motivazioni mancato o parziale raggiungimento dei risultati

Motivazioni mancato o parziale raggiungimento a carico del servizio e o dei soggetti della rete

- mancanza di risorse/copertura economica per l'erogazione dei sostegni (interventi e servizi art. 6 comma 4)
- difficile formalizzazione di accordi tra servizi/enti per l'erogazione dei sostegni (interventi e servizi art. 6 comma 4)
- criticità organizzative o gestionali del soggetto responsabile
- altro (specificare) ...

Motivazioni mancato o parziale raggiungimento a carico del beneficiario/famiglia

- per mancata presentazione alle convocazioni/appuntamenti monitoraggio (interventi e servizi art. 12 comma 3)
- per mancato rispetto degli impegni presi (rientro dalla morosità, frequentazione scolastica, comportamenti di prevenzione e cura, ecc.) (interventi e servizi art. 12 comma 6)
- scarso spirito di collaborazione/scarsa motivazione
- per presenza di barriere fisiche o culturali
- per sopraggiunti 'giustificati motivi' (impedimenti di carattere giudiziario, aumento carichi di cura, lutto, ecc.)
- altro (specificare) ...

Motivazioni mancato o parziale raggiungimento a carico di fattori esterni indipendenti dal servizio, dai soggetti della rete e dal beneficiario

- assenza opportunità
- condizioni esterne sfavorevoli (lavorative, abitative, ambientali, ...)
- altro (specificare) ...

Elenco Esiti verifica impegni³

- a) Frequenza di contatti con i competenti servizi. Esito: 1) partecipazione all'incontro; 2) mancata partecipazione giustificata; 3) mancata partecipazione ingiustificata;
- b) Atti di ricerca attiva di lavoro e partecipazione ad attività previste dal patto di servizio personalizzato o dal programma di ricerca intensiva di occupazione stipulato con i Centri per l'impiego, accettazione offerte di lavoro congrue. Esito: [Si rimanda agli esiti comunicati dal competente centro per l'impiego⁴]
- c) Frequenza e impegno scolastico. Esito: 1) impegno realizzato; 2) impegno non realizzato per motivi giustificati; 3) impegno non realizzato per motivi non giustificati.
- d) Comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute. Esito: 1) impegno realizzato; 2) impegno non realizzato per motivi giustificati; 3) impegno non realizzato per motivi non giustificati.
- e) Attività che non rientrano nelle precedenti aree. Esito: 1) impegno realizzato; 2) impegno non realizzato per motivi giustificati; 3) impegno non realizzato per motivi non giustificati.

Comunicazioni INPS per sanzioni

- a) Frequenza di contatti con i competenti servizi.
Esito: mancata partecipazione ingiustificata;
- b) Atti di ricerca attiva di lavoro e partecipazione ad attività previste dal patto di servizio personalizzato o dal programma di ricerca intensiva di occupazione stipulato con i Centri per l'impiego, accettazione offerte di lavoro congrue.
Esito: 1) mancata partecipazione a iniziative di orientamento ingiustificata (art. 12, c. 4); 2) mancata partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione ingiustificata (art. 12, c. 5); 3) mancata accettazione di offerta di lavoro congrua ingiustificata (art. 12, c. 5). [Esiti comunicati dal competente centro per l'impiego⁵]
- c) Frequenza e impegno scolastico; d) Comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute; e) Attività che non rientrano nelle precedenti aree.
Esito: 1) effettuato 1° richiamo formale per il mancato rispetto degli impegni; 2) effettuato 2° richiamo formale per il mancato rispetto degli impegni; 3) mancato rispetto degli impegni – prevista sospensione 4) rispetto impegni successivo a sospensione – previsto ripristino; 5) reiterati comportamenti inconciliabili con gli impegni - prevista decadenza.

³ A titolo esemplificativo, con riferimento agli impegni che rientrano nelle area a), il giustificato motivo ricorre in caso di:

- a) documentato stato di malattia o di infortunio;
- b) servizio civile, attività lavorativa, educativa o formativa documentata;
- c) stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- d) gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- e) casi di limitazione legale della mobilità personale;
- f) ogni comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, documentati e/o certificati, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di partecipare agli incontri concordati con i servizi competenti. Analoghe giustificazioni possono applicarsi alle aree c), d) ed e), tenuto conto del tipo di impegno richiesto e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

⁴ Le modalità di formalizzazione degli esiti degli impegni relativi all'area di attività b) sarà definita con le amministrazioni competenti. A titolo esemplificativo tali esiti potranno assumere la forma di seguito indicata: 1) rispetto dell'impegno; 2) mancata partecipazione a iniziative di orientamento giustificata; 3) mancata partecipazione a iniziative di orientamento ingiustificata (art. 12, c. 4) 4) mancata partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione giustificata; 5) mancata partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione ingiustificata; 6) mancata accettazione di offerta di lavoro congrua giustificata; mancata accettazione di offerta di lavoro congrua ingiustificata (art. 12, c. 5).

⁵ Le modalità di formalizzazione degli esiti degli impegni relativi all'area di attività b) sarà definita con le amministrazioni competenti. Vedi nota precedente.